

ORIGINALE

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE D I C O N S I G L I O C O M U N A L E

N. 40

DEL 10/05/2005

O G G E T T O:

COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, RACCOMANDAZIONI,
ORDINI DEL GIORNO

Oggi, 10/05/2005 alle ore 21,25 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Sig. VIGIANI Maria Teresa nella sua qualità di Presidente .

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1 FERRI FERRUCCIO	P	12 RUBETTI PAOLO	P
2 PIANTINI GIUSEPPE	P	13 SASSOLI FEDERICO	P
3 NASSINI RENATO	P	14 NORCINI GIANFRANCO	P
4 VIGIANI MARIA TERESA	P	15 CHECCACCI SERENA	P
5 MULINACCI GIUSEPPE	P	16 BENDONI ADOLFO	P
6 DETTI DOMENICO	P	17 VITELLOZZI SANTINO	P
7 POLVERINI SILVANO	P	18 COREZZI MAURO	P
8 LARGHI ALBERTO	P	19 CIAMPELLI CLAUDIA	A
9 SANTINI EMANUELE	A	20 VARRAUD GIAMPIERO	A
10 ZOCCOLA ASCANIO	A	21 BARTOLINI ELISA	P
11 ARDENTI ENZO	P		

risultano presenti n. 17 e assenti n. 4

ASSESSORI ESTERNI presenti: ACCIAI - GIOVANNINI

Scrutatori i Signori: DETTI - RUBETTI - COREZZI

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale la dr.ssa Pretrucci Silvia assistito da BOSCHI - RIGHINI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA SI

ALLEGATI NO

Punto n. 2 CC del 10/05/05 (COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, RACCOMANDAZIONI, ORDINI DEL GIORNO)

Presidente Vigiani : “prima la parola al Sindaco perché darà delle risposte in merito ad alcune richieste fatte nei Consigli precedenti.”

Sindaco: “io darei alcune risposte sulle interpellanze fatte anche nei passati Consigli, posso consegnare anche quelle che sono le risposte fatte. La prima è quella della Checcacci Serena, chiede di avere alcune indicazioni sui costi sostenuti per il Festival Barocco, realizzato dal Comune, e poi successivamente un'altra lettera sempre legata al Barocco, le due edizioni previste, quindi questi glielo posso consegnare. Poi un'altra interpellanza sempre di Serena Checcacci, chiede che le venga comunicato per iscritto la spesa sostenuta per la consulenza negli uffici – due anni con i nominativi dei consulenti beneficiari. Avrei le risposte, ci sono da tutti gli uffici, io ve le consegno, sono interpellanze fatte. Sempre Serena Checcacci per i tirocini, è già stata consegnata anche l'altra che è in riferimento all'accertamento e riscossione ICI, anche questa è stata consegnata. Mentre sulle richieste di Santino Vitellozzi, che era una richiesta molto articolata, sono ben 6 o 7. Noi abbiamo qui alla prima richiesta in cui chiede all'Assessore all'Urbanistica i motivi perché non viene dato il permesso alla demolizione dell'ex SACCI, quando dal Comune della Verna, e tutta questa roba qui, questa è la prima risposta, poi ve la consegno non vado a leggerle naturalmente, sono tutte in fila, la seconda, sempre all'Assessore Piantini, chiede se è possibile mettere in progetto l'allargamento della strada che da Bibbiena, quella del Caggio che da Bibbiena porta fino a Camprena o a Soci, su questa c'è due risposte che sono date una dall'Assessore Piantini, e l'altra l'ha fatta direttamente il Sindaco e quindi è un'altra risposta, sono due risposte che sono in sintonia fra di loro. La terza chiede a che punto sono la costruzione delle Scuole Medie di Soci, anche su questa c'è una risposta fatta dall'Assessore Larghi, sul punto n. 4 sempre rivolta al Piantini per quanto riguarda, naturalmente l'abbiamo girate agli assessorati di competenza e quindi di conseguenza per capire un attimo come andava avanti. L'altra sempre a Piantini per quanto riguarda la ristrutturazione della Torre e dell'Arco in Piazza Padella a Soci, si chiede della sistemazione ma in modo particolare della sistemazione del selciato togliendo quello che è in definitiva l'asfalto presente sul territorio, c'è una risposta direttamente da parte dell'Assessore Piantini e anche una piccola nota da parte del Sindaco, dopodiché ci sono interventi che fa direttamente al Sindaco. L'Ospedale, a che punto è l'Ospedale qui c'è una risposta, questa la posso leggere, i lavori dell'Ospedale nelle strutture e cablaggi sono terminati, l'Ospedale è completato, rimangono da realizzare le nuove sale operatorie che inizieranno i lavori dopo il trasferimento della terapia intensiva che avverrà entro un mese e mezzo al massimo due, che viene trasferita nella nuova struttura perché in quello spazio lì oltre alle vecchie sale operatorie verranno allocate le nuove sale operatorie per tre posti definiti. Quindi si sta avviando a conclusione tutta l'analisi dei documenti che devono essere trasferiti, quelli ancora funzionali alla struttura, quindi gli strumenti che devono essere trasferiti e quelli nuovi da comprare per poterli poi allocare nell'Ospedale nuovo, quindi l'Ospedale è completato in tutto e per tutto, naturalmente c'è da metterci dentro tutta la struttura. Il discorso dell'altra richiesta la n. 5 siamo sul discorso dei costi delle telecamere applicate nel Centro Storico di Bibbiena e poi l'altro ancora legato a quanto è stato incassato dal Comune per le contravvenzioni rilasciate dall'autovelox. Le telecamere sono state messe nel Centro Storico, qui c'è la convenzione che stabilisce gli atti che devono portare avanti chi ha vinto l'appalto, e quindi oltre all'autovelox c'erano anche la sistemazione di quelle telecamere che permettevano di controllare anche il Centro Storico, dall'altra parte c'è anche una nota da parte del Responsabile del procedimento finanziario che è Marco Bergamaschi di quanti sono stati gli incassi fino ad oggi dalle multe rilevate dall'autovelox. Per il punto n. 6 sempre da Vitellozzi la richiesta di far venire il Responsabile dell'Urbanistica è già stato fatto su con l'ufficio quindi è superato, il punto n. 7 ho risposto direttamente nella sera in cui è stato presentato. A questo punto non ho altro da consegnarvi delle richieste che erano state fatte nei passati Consigli quindi abbiamo dato queste risposte e quindi non ho altro da comunicare.”

Checacci (Gruppo Forza Italia): “volevo dire al Sindaco che su queste risposte scritte ci riserviamo di esaminarle con maggiore attenzione ed eventualmente chiederemo chiarimenti o faremo obiezioni nel prossimo Consiglio, poi dovrei fare delle interrogazioni se è questo il momento. La prima è una richiesta di chiarimenti in relazione alla risposta che ho ricevuto per quanto riguarda le assunzioni a tempo determinato in questo Comune. Ho qui davanti un elenco abbastanza lungo dove si parla di collaboratori, alcuni casi si tratta di pochi mesi, alcuni casi un anno, addirittura c'è qualcuno più di tre anni, allora io vorrei chiedere al Sindaco, come mai queste lunghe assunzioni a tempo che poi diventa definito perché non mi sembra certamente a vantaggio dei dipendenti, e in secondo luogo con quali criteri vengono fatte questi tipi di assunzione, evidentemente non c'è un concorso, vorrei sapere se c'è una graduatoria, se ci sono delle regole o seppure è una chiamata diretta ad personam e anche questa con quali criteri viene effettuata. Un'altra cosa che è correlata di nuovo per quanto riguarda i tirocini formativi che sono importanti per la gestione organizzativa del Comune, anche per questi vorrei sapere come vengono individuati i candidati a far parte poi di questi tirocini formativi.”

Sindaco: “le assunzioni a tempo determinato, ora non ho l'elenco dietro e quindi non posso fermarmi a punto per punto e nome per nome, però tipi di assunzione ci sono di vario genere e sono tutte a tempo determinato perché non possono essere sempre a tempo indeterminato. Alcuni di questi sono quelli che ricadono dentro lo staff del Sindaco quindi hanno un periodo che va dall'inizio alla fine legislatura, quindi queste sono quelle assunzioni a tempo determinato per staff del Sindaco che sono previsti, gli altri sono, alcuni che vanno a ricoprire alcuni posti dove sono andate in pensione delle persone dato che c'è anche il vincolo di non assunzione e quindi quando va via una persona non possiamo dimezzarlo per prendere una mezza persona e quindi non possiamo fare assunzioni e quindi in alcune situazioni abbiamo verificato le condizioni, per esempio Giannetto in Biblioteca non è stato ancora affrontato come coprirlo c'è stata una assunzione a tempo determinato è stata per tre mesi poi allungata ulteriormente, altre sono sempre ricoperture di spazi lasciati dai dipendenti che sono andati in pensione o altri che sono in malattia per dare continuità ai servizi, normalmente rimaniamo nei costi complessivi che sono questi ricondotti al piano che abbiamo. Normalmente le assunzioni che vengono fatte, vengono fatte con il regolamento che ci siamo dati e le graduatorie che sono presenti fatte con selezione dopo un bando pubblico, ci sono degli elenchi di persone che a secondo delle categorie a secondo della tipologia sono in questa graduatoria. Naturalmente è una graduatoria che dura due o tre anni, e quindi da quella noi attingiamo quelle che possono essere le persone idonee ma in modo particolare che sono disponibili perché poi in tre anni sono cambiate tante cose, quelle sono per le assunzioni a tempo determinato. Per i tirocini formativi facciamo proposta al Centro per l'Impiego loro emettono un bando di conseguenza ci vengono inviati quelli che sono i nominativi, facciamo una selezione e individuiamo le persone qualificate per poter aderire ai tirocini formativi. Quindi questi sono gli elementi che noi adoperiamo che poi sono quelli trasparenti che adoperano un po' tutti gli Enti Locali per dare continuità anche ai servizi che sono in atto.”

Checacci (Gruppo Forza Italia): “per quanto riguarda il bando pubblico per fare le graduatorie ecc. siamo sicuri che siano abbastanza pubblicizzati in maniera che tutti veramente possano venirne a conoscenza, perché uno dei problemi in questo Comune che spesso si avverte è che non sempre la cittadinanza è sufficientemente informata di quello che avviene in Comune, per cui sembrano spesso atteggiamenti poco chiari ma se ci si limita all'affissione all'Albo si sa bene che non viene conosciuto sufficientemente. E un'altra cosa Sindaco se le assunzioni a tempo determinato devono andare a coprire alcuni periodi di malattia o cose del genere non credo che si possano coprire malattie di 12 mesi o di 3 - 4 anni, quindi ci sarà qualche motivo un pochino diverso perché la sostituzione in genere è una sostituzione di tre mesi che poi viene quasi sempre ripetuta e addirittura qui invece vedo queste assunzioni a tempo limitato molto lunghe e a danno del dipendente.”

Sindaco: "fino a 3 anni, uno può avere la continuità fino a un massimo di tre anni, è cambiata la legge. Io posso rispondere subito. Prima di tutto che non siano informati i cittadini non mi sembra perché se si vanno a vedere le graduatorie ci sono tantissime persone iscritte, quindi vuol dire che molte, molte persone, giovani in modo particolare hanno aderito a questo e non a caso arrivano ancora richieste, curriculum ed altre che arrivano al Comune per verificare quelle che sono le possibilità di accedere, naturalmente alla scadenza dei tre anni noi ribandiamo, lo facciamo per tutti i settori, non soltanto per settori particolari perché dobbiamo organizzarci la dove c'è una mancanza o una difficoltà, non anticipare quelli che possono essere i problemi che poi il Comune può avere."

Checcacci (Gruppo Forza Italia): "colgo l'occasione per sottolineare un cosa molto positiva che ho notato ultimamente nel Comune l'efficienza e la chiarezza del sito Internet e quindi di questo vi ringraziamo, non so esattamente chi sia l'artefice materiale di questo fatto, comunque è una cosa bella che è stata fatta, e allora come sono a pregarvi di pubblicizzare questo sito Internet con una pagina del vostro INFORMACOMUNE, non prenderete le nostre 10 righe quindi spero che la maggioranza che dispone del 99,90% del Giornalino, usi una pagina per pubblicizzare questo sito che è veramente un bell'accesso per i cittadini, ogni tanto riusi una pagina intera in bei caratteri di quelli che tutti li vedono bene anche quelli un po' cechi come me dove si pubblicizzano i bandi, le possibilità, le esenzioni e tutto quello che è possibile che va a vantaggio dei cittadini perché se non sembra che vada sempre esclusivamente a vantaggio di pochi. Quindi siccome c'è tante pagine sul giornale qualche volta la maggioranza rinunci, magari anche a ripetersi perché per riempirle tutte qualche volta ci si ripete e dia veramente le informazioni belle, grandi, di quelle che colpiscono, che a chiunque poi si lamenta si dice che gli è arrivata a casa l'informazione."

Una nota che mi ha un pochino colpito in questa delibera, è di carattere generale quindi, è relativa alla Scuola Elementare di Serravalle, io avevo assistito a una spesa per trasformare una Scuola in Centro Visita e adesso assisto alla spesa per trasformare un Centro Visita in Scuola, forse stiamo un pochino più attenti ai momenti e il denaro sarà un pochino più, darà risultati migliori. Vorrei poi sottoporre invece a una particolare attenzione il progetto relativo al rinnovo praticamente del CIAF, quindi credo di rivolgermi all'Assessore competente, perché è un progetto di vastissima dimensione si passa dalla ristrutturazione dell'immobile quando sarà resa possibile, vedo per esempio progetto AMADEUS che mi convince fra tutti gli altri soprattutto perché è l'unica cosa gestita direttamente dal Comune perché tutto il resto è gestito da terzi, questa la gestirebbe direttamente il Comune, ma Assessore le chiedo se lei stesso mi dice che sono presenti nel territorio numerosi gruppi giovanili, associazioni per la musica che stimolano interesse che ci sono gruppi storici, c'è anche un'accademia privata e perché dobbiamo aggiungerci un altro servizio per la musica. La musica è un grande linguaggio tutto quello molto bello però lei stesso dice, ci sono molti gruppi musicali, c'è la Filarmonica Bibbienesca, la Squilla dell'Appennino, la Filarmonica Scatolini di Partina, quella di Soci, l'Accademia della Musica di Bibbiena e perché ne dobbiamo fare un'altra al CIAF, mi sembra oltretutto che il costo di questo progetto è di 24.800 euro quindi non è proprio.. e quanto poi di nuovo si riparla di musica, e questa volta verrebbe gestito dall'ARCI e si ritorna praticamente a un discorso un po' diverso per far conoscere per dare possibilità di suonare, e anche questo è un progetto che ha il suo costo, relativo ma insomma anche qui tra costi di gestione e contributi vari. Una cosa che poi mi trova abbastanza in disaccordo è questo progetto per i decenni in movimento che si passa dagli anni 60 e quindi forse sono cose abbastanza recenti da dover essere proprio oggetto di un impegno di un Ente Pubblico e di un impegno che anche qui non è che costa poco. Volevo sapere qualcosa dall'Assessore."

Assessore Acciai : "questo progetto è molto più ampio di quanto si sia voluto far...abbisogna anche di essere credo dettagliato in quanto il CIAF sulla Legge 32 in accordo anche con il Micronido che è invece di altra gestione che comunque persiste nello stesso locale, hanno ritenuto di indirizzare le proprie attività, per il periodo estivo, vale a dire per quelli che sono i campi solari per le materne e un'attività che poi ha un seguito durante tutto l'anno sul linguaggio musicale, quindi non è il voler

creare un'altra scuola di musica ma è semplicemente l'attività che viene fatta sia con il doposcuola durante il periodo invernale, sia per quanto riguarda i campi solari per le materne nel periodo estivo, dandogli un taglio legato anche al linguaggio musicale tant'è che si prevede anche un musicista terapeuta oltre che poi in definitiva essere un centro solare, un campo estivo, ripeto per i ragazzi delle materne come ormai è da anni che vengono fatti, fino ad ora si chiamava FANTABOSCO quest'anno gli si è voluto dare un indirizzo legato alla musica e l'abbiamo chiamato progetto AMADEUS non c'è nessuna volontà di creare l'ennesima scuola di musica. Da questo punto di vista il progetto che lei ha sintetizzato anche con una cifra non prevede solamente questa attività che è legata ai bambini delle materne vi è presente anche un doposcuola che comincia a Ottobre e finisce a Maggio per i ragazzi delle elementari e delle medie, in più c'è attività di consulenza fatta alle famiglie e il progetto quello dei decenni musicali è invece un tentativo di utilizzare il linguaggio musicale per quanto riguarda il superamento delle barriere generazionali, ovvero analizzare la musica e i contesti in cui la musica nasceva ricavandola anche sul tessuto casertinese, vale a dire vedere un po' come i vari generi musicali hanno influenzato anche nella varie testimonianze nelle varie feste nel comportamento anche di tutti i giorni, quindi coinvolgere i genitori e i ragazzi per vedere come la musica è cambiata nei decenni ma ha testimoniato comunque la volontà di creare un linguaggio la conoscenza della musica e dai diversi generi musicali si voleva creare un momento di dialogo tra i vari giovani con il tentativo di avvicinare i genitori ai ragazzi in quanto dedicarsi alla musica forse poteva essere un canale comunicativo. L'elenco delle associazioni riportate non voleva essere altro che il richiamo ad una partecipazione di tutti un contributo da parte di tutti nel fare questo. Comunque complessivamente questo qui è un progetto che legava l'utilizzo di una quotidianità, attività fatte nel quotidiano di servizio ai ragazzi, quindi un tentativo di incidere attivamente per quanto riguarda una attività nel mondo dei giovani creandogli appunto tutta una serie di laboratori che nel quotidiano potevano interessare e portarli a conoscenza senza necessariamente insegnargli degli strumenti musicali ma comunque il linguaggio musicale come elemento di confronto. Per quanto riguarda le strutture, innanzitutto ci sarà da prevedere l'acquisto di materiali didattici che comunque va da se, la parte strutturale che è stata messa genericamente come ristrutturazione CIAF anche se poi nel progetto più dettagliato sicuramente andranno per l'acquisto di materiale per le scuole materne soprattutto per la parte esterna una parte che rimarrà probabilmente visto che il micronido da lì nell'arco di un anno e mezzo grazie anche qui ad un finanziamento regionale verrà trasferito dietro alle scuole elementari di Soci, si dovrà prevedere comunque un riutilizzo di quei locali, quindi la parte rimanente che saranno poche migliaia di euro saranno anche per ridare una identità ai locali posti al piano inferiore dove c'è attualmente il micronido."

Checacci (Gruppo Forza Italia) : "vorrei ancora chieder una precisazione. L'investimento previsto è piuttosto alto, rimango della mia opinione per quanto riguarda certe ripetitività di questo e in particolar modo questo riprendere la musica dagli anni 60 fino a quelli 90, credo che ogni genitore può farlo con i propri figli se lo ritiene opportuno. Le chiedo due cose. Quanti ragazzi usufruiscono e con quale continuità dei servizi che il CIAF offre, e Assessore un'altra cosa. Poco tempo fa in questo Consiglio fu deliberata la nascita di una scuola di musica vorrei sapere che fine ha fatto."

Assessore Acciai: "qui si continua ad usare in modo un po' improprio alcuni termini come scuola di musica come se il Comune volesse creare nuovi enti che vanno a contrapporsi con le scuole già esistenti per altro spesso, i termini hanno la loro importanza. I giovani che afferiscono, io parlo complessivamente tra i centri estivi, comunque sono anche riportati nel progetto, per quanto riguarda le scuole materne sono tendenzialmente diciamo sulla cinquantina di ragazzi, pensavo i potenziali utenti di questo progetto, anche se questo progetto appunto va considerato che in larghissima parte vale a dire 16.000 euro sono per i campi solari delle scuole materne, quindi chiariamoci di 24.000 oltre il 70% sono per i campi solari per le scuole materne che ormai da alcuni

anni vengono fatti nel periodo estivo con oltretutto buoni risultati. Il CIAF dare una stima precisa è un po' complicato, quotidianamente diciamo che persistono lì vari gruppi giovanili che potremmo stimar in circa 30 ragazzi che quotidianamente persistono in quel locale, senza considerare le iniziative fatte perché poi c'è attività teatrale, attività di danza, concerti, incontri, incontri con i genitori e figli, c'è un doposcuola che conta oltre 20 ragazzi c'è attività fatta di alfabetizzazione prevalentemente femminile delle signore extracomunitarie, ci sono incontri protetti con le assistenti sociali per minori in situazione di difficoltà, ci sono tantissime attività che vengono svolte nel quotidiano, ovviamente non sufficientemente pubblicizzate e spesso anche non pubblicizzabili perché appunto l'incontro protetto è una attività che viene fatta, è una attività che è lì dentro, in quei locali spesso vengono organizzati per le situazioni particolari soprattutto per i minori in uno stato di difficoltà, attività anche educative, la nostra operatrice che è una psicologa fa attività anche di consulenza psicologica di prevenzione primaria con i ragazzi, si sta cercando insieme al SERT, insieme a un gruppo che si chiama LA PANCIA DELLA BALENA, in cui sono coinvolti le assistenti domiciliari, le assistenti sociali, il privato sociale degli operatori di strada, si sta cercando di fare una mappatura e attività di prevenzione primaria per quanto riguarda l'uso di sostanze stupefacenti e alcoliche, poi quando c'è attività di concerti, rappresentazioni teatrali, si possono contare anche durante la serata qualche centinaio di ragazzi, comunque soprattutto per i progetti costi elencati potenzialmente abbiamo l'utenza di una trentina di ragazzi che vanno dall'età di 14 anni fino ai 25, una ventina di ragazzi del doposcuola, la maggior parte sono extracomunitari proprio perché le scuole in base agli accordi che abbiamo con loro tendono a proporci le situazioni più critiche dove anche i genitori non riescono a dare un supporto scolastico nel fare i compiti. In questo progetto, non vorrei mi fosse sfuggito prima c'è anche la volontà di coinvolgere ancor più maggiormente le famiglie ed anche in riferimento a quei decenni musicali. Quello che lei ha prima chiamato scuola di musica, e qui il Comune ha cercato di fare un investimento per quanto riguarda i giovani che devo ritenere poco riuscito, vado a spiegare anche il perché. I gruppi musicali del Casentino si sono trovati per anni agli Orti che è una casa colonica situata alle spalle della MABO, casa fatiscente, che con il tempo si è rivelata non idonea a ospitare la gente, quindi il proprietario ha ritenuto opportuno non dar più ospitalità ai gruppi, quindi gli Enti locali si sono attivati per trovare altre soluzioni. Una soluzione parziale era stata trovata grazie anche a dei finanziamenti reperiti dal CIAF sulle scuole di Becarino, le scuole di Becarino che c'era ovviamente solo una sala e non era idonea ad ospitare i potenziali 20 gruppi del Casentino, quindi c'eravamo attivati per trovare altre soluzioni. La soluzione di Soci era l'affitto delle stanze che poi riportata anche nel progetto che stavi appunto menzionando, e in attesa anche che il mattatoio di Soci che ospiterà i locali della banda ma che comunque avrà più di un ambiente poteva risultare idoneo anche alle prove per i gruppi giovanili. Visto che comunque la realizzazione è in atto e i gruppi avevano la necessità perché ormai agli Orti non ci vanno più da circa un anno e mezzo anche due, la situazione è cambiata. Una buona parte di responsabilità ce l'ha credo anche il Comune di Stia - Pratovecchio che ha dato in modo gratuito i locali dell'ex IPSIA, se non vado errato, ai giovani sicuramente locali che risultano non completamente idonei senza un regolamento sull'uso, comunque li ha dati così, dove ogni gruppo si è riservato la possibilità di utilizzo, oltretutto io mi trovo da questo punto di vista in disaccordo in quanto è bene che i giovani vengano responsabilizzati gli vengano dati dei locali, non mi trovo completamente d'accordo su un'autogestione così un po' all'acqua di rose dove i ragazzi non vengono sufficientemente ne responsabilizzati dove poi ognuno si sente proprietario delle stanze che gli vengono affidate, oltretutto nessuno sapeva di chi paga luce, corrente, acqua. Fatto sta che una larga maggioranza dei gruppi hanno aderito all'occupazione di questi locali messi a disposizione dal Comune di Stia mettendo in crisi la nostra proposta che era ben più organica. Nella sostanza comunque c'è l'affitto e una parte di ristrutturazione che il proprietario ci aveva concesso, abbiamo preferito interrompere prima ancora che i costi aumentassero prima ancora di creare una scatola vuota e la necessità comunque a pagare le spese che il proprietario aveva sostenuto per conto nostro nella sistemazione dei locali."

Sindaco: “velocemente, soltanto il riferimento ad aver buttato via i soldino penso che invece questa operazione della Scuola di Serravalle ci ha permesso di risparmiare soldi e lo dimostro. Praticamente il Centro Visita di Serravalle era una scuola che aveva soltanto la destinazione per scuola. La scelta fatta all’insediamento del Parco di individuare dei Centri Visita nei Paesi dove toccava il Parco, Bibbiena l’ha scelta su Serravalle. Fu una discussione anche ampia con tutta la cittadinanza e la scelta fu condivisa da tutti che poi fu la popolazione a fare questa scelta. Naturalmente la Scuola di Serravalle, come sapete è una pluriclasse e quindi aveva bisogno di abbastanza aule ma non tante quanto una scuola normale, quindi di conseguenza ci siamo adoperati per trovare in affitto un immobile possibile però l’impegno con la frazione di Serravalle era quello di ricercare la possibilità di dargli una scuola, e dopo 7 anni non sono nemmeno 10 anni abbiamo verificato le condizioni in cui il Centro Visita di Serravalle svolgeva un ruolo importante ma perché a questo punto era diventato un centro didattica ambientale dove anche i ragazzi della scuola svolgevano un ruolo importante che erano quelli che mettevano in atto le sperimentazioni che nascevano, però un’altra cosa importante che era stato raddoppiato non il volume ma raddoppiato i piani era prima un piano terra è diventato a due piani quindi di conseguenza con un po’ di fantasia e qualche idea abbiamo individuato la possibilità di ricollegare all’interno del vecchio centro visita la scuola a piano terra e di sopra il centro visita con attività didattica, quindi a questo punto il centro visita di Serravalle a tutto campo, è un centro per la didattica ambientale che ospita anche una scuola elementare, quindi sono ritornati nella struttura, il Comune ha investito non tanti soldi mi sembra intorno ai 40.000 euro per ridestinare quello spazio lì se noi dovevamo andare a costruire una nuova scuola avremmo pagato oltre gli 800 mila euro per farla costruire, quindi di conseguenza abbiamo fatto un’operazione che ha reso a Serravalle la sua scuola, ha continuato a dare quelle che sono le attività didattiche ambientali legate al territorio e in modo particolare anche il centro visita.”

Checacci: “direi che forse è stato fatto il centro visita sproporzionato alle esigenze tanto che ci poteva essere la scuola fin dall’inizio.”

Assessore Acciai: “una breve precisazione – la scuola lì è anche frutto di una volontà legata a dare un indirizzo perché poi viene da se anche abbastanza naturale per quanto riguarda la scuola di Serravalle di esser una scuola sperimentale come già abbastanza lo è per quanto riguarda l’attività di educazione ambientale, quindi il riportare la scuola lì dentro...nella sostanza si unisce i due aspetti dando modo, rendendola anche ufficialmente, rendendo anche ufficiale questa sperimentazione in modo che si possa anche ospitare anche le scuole esterne e quindi metterle in confronto con la scuola di Serravalle.”

Presidente Vigiani: “altre interrogazioni? , allora passiamo alle interpellanze, c’è una interpellanza indirizzata al Sindaco del Comune di Bibbiena dal Consigliere Serena Checacci.”

Checacci (Gruppo Forza Italia): “l’interpellanza scritta è molto breve e sinteticissima proprio perché quello che era importante, a parer mio, era poter discutere di questo argomento, poter avere uno spazio per parlarne in Consiglio Comunale. Praticamente nell’interpellanza io chiedo quali sono i motivi che hanno indotto la Giunta Comunale ad assumere a carico del Comune una spesa notevolissima 60.000 euro per la sistemazione e l’arredo dei locali in uso alla FIAF e soprattutto come mai ad un certo momento di questa legislatura un cambiamento della destinazione di questi locali dopo che questo immobile era stato visto sempre in funzione polivalente erano state prese decisioni abbastanza diverse. Adirittura per quanto riguarda le spese previste ci sono quelle di ordinaria manutenzione di un immobile che è stato adeguato praticamente che è stato inaugurato 4 o 5 mesi fa che mi sembrano veramente strani, gli allestimenti le attrezzature e gli arredi interni, io ritengo che dovrebbero essere quanto meno a carico di chi può usufruire in maniera gratuita di questo immobile. Vorrei poi aggiungere proprio che tutti gli atti precedenti quella delibera di Giunta del 23 Aprile, sembrano portare in un’altra direzione perché ci sono, sia delibere di Consiglio Comunale, si ad libere di Giunta, senza parlare poi di una convenzione recentissima per quello che

riguarda la mostra di pittura che avrebbe destinato questi immobili a un uso diverso o quanto meno, devo essere precisa diversificato. Quindi io chiedo al Sindaco proprio come mai ha messo ad un certo momento questa priorità nelle scelte negli investimenti del Comune a beneficio praticamente di questa Associazione della quale io spero di poter dire tra qualche anno tutto il bene possibile ma che sicuramente per adesso impegna il Comune in maniera notevole. Primo come mai questo cambiamento di direttiva nell'uso di questo immobile che da tutte le delibere e gli atti precedenti sembrava avere un'altra destinazione, come mai dopo aver recentissima una convenzione a seguito della donazione di quadri ricevuti che destinava una parte dell'immobile a un Museo permanente dedicato al Casentino che aveva avuto anche il suo successo che il Sindaco stesso ha più volte illustrato e decantato, mentre a questo punto...Altra cosa spese notevoli che indicano praticamente un investimento di un immobile che sembrerebbe non aver bisogno di molti altri investimenti quando abbiamo sentito lamentare e abbiamo visto che le condizioni della Biblioteca Comunale e di altri punti di altri immobili e di altre necessità del Comune non trovano i fondi per essere realizzati. Quindi io vorrei chiedere stasera proprio al Sindaco spiegazioni precise su tutto questo, come mai questo cambiamento, come mai si passa sopra a indicazioni e quasi scelte già concretizzate da delibere di Giunta di Consiglio di richieste di finanziamento addirittura che prevedevano altre cose, come mai un immobile con un vincolo enorme Sindaco, come mai a titolo gratuito cosa si aspetta di ritorno e soprattutto come mai anche la spesa degli arredi."

Sindaco: "pensavo di fare qualcosa di breve però ritengo di allungare un po' anche il tempo, scusatemi però va fatta anche una riflessione, a parte le scelte, prima di tutto è una scelta politica ben definita, ben definita perché nella nostra scelta di Giunta di Amministrazione abbiamo sempre lavorato per dare a Bibbiena un segno importante a livello nazionale o anche internazionale non a caso abbiamo fatto due scelte forti, una legata al Teatro l'altra è legata alla Fotografia. Nessuno può disconoscere che Bibbiena per 25 anni e continuerà successivamente ha rappresentato nel mondo della fotografia un punto importante nazionale, il concorso nazionale di fotografia ogni anno quando si svolge nei primi tempi e ora negli ultimi tre o quattro anni si svolge a settembre prima si svolgeva gli ultimi giorni dell'anno e attiravano tantissime persone da tutte le parti d'Italia perché questo era anche un elemento di riflessione complessiva dell'anno ma che si affacciava anche nell'anno successivo. Che a Bibbiena ci sia un circolo fotografico che non è soltanto legato a Bibbiena ma a tutto il Casentino e che tutti a livello nazionale fanno riferimento a questo lo conosciamo tutti sappiamo anche il valore di questi elementi, quindi era anche un modo per legare poi in modo particolare quella che è la Federazione Nazionale della Fotografia, non è un soggetto anonimo che nasce da qualunque parte che porta avanti soltanto idee personali, è una Federazione Nazionale che vede molti, molti adepti per tutt'Italia e non a caso la stessa federazione ogni mese invia a tutt'Italia circa 10.000 fascicoli che vanno ai circoli ai privati ed altri. Quindi questo soltanto per dare un riferimento di cosa stiamo parlando o di come parliamo di questa Federazione. E' una Federazione che ha la sede principale naturalmente a Torino, è nata a Torino avrà lì il punto di riferimento, però da tempo, in modo particolare da poco tempo ha visto su Bibbiena un punto forte per lanciare questi messaggi nuovi che nascono dalla fotografia e che possono dare anche un segno forte, questo lo abbiamo preso come elemento che per Bibbiena alla ricerca continua di modi per poter uscire dal guscio in cui siamo chiusi per dare una forza più ampia alla nostra realtà, e questo è un elemento importante. Il recupero del Carcere anche quello in parte ostato nel momento in cui è stato vincolato dalla Sovrintendenza a un recupero perché se ben vi ricordate chi ha passato un po' di tempo in questo Consiglio il primo progetto del carcere era quello di demolirlo per farci diventare delle case popolari, poi diventò la Caserma per i Carabinieri, poi diventò uno Ostello, poi è diventato tante altre cose. Nell'avvio della legislatura, della mia legislatura di 6 anni fa abbiamo concluso una operazione insieme a quella che è la COINGAS, oggi ETA3 finanziamenti da parte del Comune e una parte molto risicata 150 milioni da parte della Regione. Abbiamo completato l'opera e quando abbiamo avviato l'opera di ristrutturazione non avevamo ancora ben definito cosa ci doveva uscire, ma sicuramente la nostra amministrazione aveva individuato lì dentro un punto

dove si poteva fare formazione, aggregazione, sistemi ed altro, avevamo parlato con l'Università di Arezzo e i contatti sono sempre continui e costanti affinché una sezione dell'Università in modo particolare legata all'attività culturale, vi ricordo che già allora avevamo avviato tutto il sistema Bibbiena Città del Teatro che nasce nel '92, nasce sporadicamente ultimamente ma nasce da un periodo ben chiaro e un percorso abbastanza articolato, quindi in quel momento lì ci siamo confrontati con l'Università affinché questa sezione che poteva venire a Bibbiena poteva dare anche una risonanza nazionale. Chiusa l'operazione, finito di ristrutturare il Carcere, naturalmente con i soldi che potevamo mettere a disposizione si è recuperato quello che è l'immobile, rimanevano tante cose, gli esterni, i muri di cinta, il tipo di illuminazione, tante cose che purtroppo non rientravano, la cosa più importante era quella di recuperare quell'immobile perché già il tetto stava crollando si rischiava che le pareti dovessero crollare e quindi l'investimento fu fatto in tempi veloci. Arrivando successivamente poi alla individuazione con la FIAF abbiamo fatto queste riflessioni, abbiamo lavorato affinché si potesse comporre a Bibbiena questo Centro Nazionale della Fotografia di autore, in modo particolare così chiamato, quindi pertanto quelli che sono i responsabili nazionali con anche nomi importanti della fotografia nazionale e internazionale, mostre fatte nei saloni del Comune prima ancora di arrivare nel Carcere o l'ex Carcere ci hanno fatto vedere proprio quello che era il percorso da portare avanti e da andare avanti, nasce ancor prima della convenzione portata in Consiglio nell'Aprile circa un anno fa, un anno e un mese quasi fa, la convenzione affinché si va a comporre all'interno del Carcere, naturalmente dentro quel Carcere ci sono dei vincoli che sono riportati in convenzione a cui viene affidato alla FIAF alcuni spazi non tutti gli spazi perché c'è uno spazio del COINGAS, spazio che con la Regione Toscana deve avere una disposizione per attività formative, turistiche, aggregative e altro che se guardiamo sono in sintonia con quello che andava avanti, dopodiché nell'andare a comporre questo che è il quadro del carcere affidato o almeno assegnato in parte alla Federazione Italiana Fotografi d'Autore ci ha portato a richiedere finanziamenti alla Regione Toscana per gli arredi, ma in modo particolare anche per dare continuità a quello che era il progetto che volevamo portare avanti in sintonia naturalmente con la Federazione. Nel contempo c'è stata una mostra intitolata a Catapano dove la Sig.ra si è resa disponibile a cedere al Comune alcuni quadri di cui uno era già ceduto al Comune che era nella mia stana e che quindi è andato a comporre anche il patrimonio che la Sig.ra Catapano ha ceduto al Comune e gli altri 4 - 5 quadri insieme ad altri sono per avviare questo Museo della pittura del territorio Casentinese. Naturalmente voi conoscete come me gli spazi che abbiamo a Bibbiena siamo molto limitati, io dico sempre che Bibbiena è un insieme di tanti piccoli contenitori che però fanno grande Bibbiena, questo è lo slogan che stiamo adoperando, l'altro giorno c'erano circa 250 persone a Bibbiena e nell'accompagnarli per Bibbiena gli raccontavo proprio questa storia qui, piccoli contenitori che fanno anche di Bibbiena un elemento qualificato. ???Nel territorio era l'unico spazio dove potevamo ubicarlo pur avendo indicato alla Sig.ra Catapano l'uso del Salone delle Feste, il Salone delle Feste del Comune di Bibbiena dove era stata allocata la prima mostra del Maestro Catapano defunto, quindi una mostra importantissima, quindi il salone delle Feste è l'orgoglio del Comune, il Palazzo Comunale ed altro, quindi è importante anche riconoscere le cose che abbiamo e quello che possiamo fare. Quindi arrivati alla richiesta di finanziamenti che ci hanno portato i finanziamenti richiesti alla Regione Toscana che erano di due tipi. Uno per il completamento del Museo della Scenografia sui progetti PISL e l'altro sul completamento delle Carceri per l'allestimento e la finitura delle Carceri. A questo punto la provincia ci ha ammessi come i primi in graduatoria, la Regione Toscana con il settore cultura ci ha ammessi successivamente all'altro passaggio, nell'ultimo passaggio del Nucleo di Valutazione Complessivo Regionale siamo stati messi in basso rispetto ai finanziamenti per attività culturali. Abbiamo cercato con la Provincia di recuperare le condizioni, ad oggi non ci è stato ancora comunicato niente di finanziamenti e quindi nel dare seguito a quello che è il percorso che ci vede da comporre con scelte politiche, ci può essere anche altri che non condividono questo tipo di scelta, però è una scelta prettamente politica che da un valore aggiunto a Bibbiena di qualità. Allora il discorso è questo, impropriamente nella domanda fatta si dice che tutto viene dato alla FIAF, questo non è perché

basta leggere la convenzione, per la spesa che dopo vi do tutti gli elementi che ho qui, per la spesa che noi abbiamo predisposto 60.000 euro che abbiamo già approvato in Consiglio, con l'approvazione del Bilancio, tranquillamente e che quindi è un atto consequenziale a quello, per i 60.000 euro di cui noi abbiamo bisogno per finire le opere è così anche riportato: per i primi 27.000 euro sono lavori edili, allestimenti esterni, impianto di illuminazione, sistemazioni esterne, c'è tutto il computo che poi vi passo e potete guardare. Dall'altra parte ci sono invece quelle che proprio ricadono negli spazi che abbiamo assegnato in forma prioritaria alla FIAF perché naturalmente portare quaggiù trentamila foto scattate, non foto qualunque scattate lungo la strada ma foto che fanno la storia dell'Italia e che quindi ha bisogno come valori che ci sono da tenere dentro delle stanze particolari che hanno la climatizzazione, il riscaldamento, il controllo tutte queste cose qui, tipo cavò come abbiamo qui sotto per le scenografie che ci sono state donate da vari scenografi per lo stesso valore, quindi una stanza attrezzata per questo, degli arredi che servono in modo particolare per quelle stanze in cui sono prettamente prese in carico da parte della FIAF, attrezzature informatiche che sono poi due computer per un valore di 5.000 euro e attrezzature di allestimento mostre che sono altri 3.000 euro, quindi per 19.000 euro, naturalmente a queste vanno assommate poi quelle che sono le spese IVA realizzazioni ed altro che vanno a comporre 60.000 euro, quindi il computo è qui ben definito e vi allego tutto quello che è stato richiesto. Noi pensiamo che questo tipo di scelta, che se poi guardate nella convenzione voi vedete che non è una convenzione soltanto per l'uso c'è anche ben definito cosa deve essere fatto e l'iniziativa che vengono fatte, non a caso due manifestazioni che vi dico subito perché la prima sarà il 28 di maggio per l'inaugurazione ufficiale viene previsto almeno la FIAF ha già fissato in tutto il casentino quasi tutti gli Alberghi perché oltre 200 persone che verranno da tutte le parti d'Italia, almeno fissato già gli Alberghi e a Settembre dal 3 all'11 settembre avremo qui non so quante persone perché quello sarà da calcolare successivamente ma c'è un abbinamento fra FIAF e sloo food per presentare in prima nazionale a Bibbiena i presidi di sloo food 25 presidi di sloo food sparsi per tutta Italia fotografati da fotografi di FIAF, quindi una collaborazione fra due elementi qualificanti nazionali, in modo particolare senza scopo di lucro e associazioni senza scopo di lucro ma volontari in modo particolare. Io penso che un Ente come il nostro che possa trovare anche una federazione che riconosce in un punto anche importante perché il Casentino piace molto, come piace la Toscana, un riferimento importante dove un gruppo di persone si dedica a dare con volontà e normalmente senza essere pagati a svolgere un ruolo importante perché io mi ritengo orgoglioso di aver fatto questa scelta perché penso che da qui può crescere effettivamente un percorso per Bibbiena."

Checcacci (Gruppo Forza Italia) : "non mi ritengo assolutamente soddisfatta della risposta che il Sindaco ha dato, sia perché non ho trovato esauriti gli argomenti che avevo proposto e perché manca nella sua risposta una concreta previsione di quello che dovrebbe essere il ritorno di un investimento di questo genere per il Comune, e soprattutto niente ci ha detto sulla coerenza di quest'ultima delibera con tutto quello che lo ha preceduto. Per questo io chiedo al Consiglio Comunale di poter trasformare stasera questa interpellanza in una mozione in maniera che possiamo discuterne tutti e non soltanto io che l'ho presentata. Posso chiedere un piccolo intervallo per la riunione dei Capigruppo o quello che la Presidente riterrà opportuno"

Presidente Vigiani: "per quanto riguarda le interpellanze, se il Consigliere non, visto che si applica il Regolamento, se il Consigliere non si ritiene soddisfatto, può trasformare l'interpellanza in mozione da sottoporre alla votazione del Consiglio come appunto il Consigliere Checcacci ha fatto, e si procede alla votazione immediata se il Presidente invece non ritenga di rinviarla alla prima seduta utile successiva. Io direi, dal momento in cui si sono utilizzate in altre circostanze, le cose che sono state trasformate diciamo in mozioni nella seduta stessa del Consiglio Comunale sono state discusse poi al Consiglio successivo, quindi io direi di rinviarlo al prossimo Consiglio Comunale."

Sindaco: “io aderisco alla richiesta che ha fatto Checcacci perché penso che sia una discussione da fare perché coinvolge tutto il Consiglio ma penso la cittadinanza in modo particolare, la cittadinanza è ben a conoscenza di queste scelte quindi io penso che sia giusto andare per la mozione. Va detto però anche con sincerità quello che può succedere, non è che si rimuove niente e soltanto una presa di posizione politica non è che votando favorevole o contro si annulla un atto che nasce dal Bilancio, va detto subito.”

Presidente Vigiani: “bene ci sono altre interrogazioni, interpellanze, ordini del giorno? Consigliere Norcini.

Norcini (Gruppo DS): “ nel senso che a un certo punto si intavola una discussione in questo Consiglio Comunale, non entro nell’argomento dico subito non c’entro, ma non è la prima volta. Io voto contro alla trasformazione.” **Vigiani:** “non c’è da votare in questo momento si sta applicando il regolamento.” **Norcini:** “si sta al regolamento?” **Vigiani:** “si” **Norcini:** “perfetto grazie” **Vigiani:** “per quanto riguarda il Consigliere Norcini, già prima ha avuto da dire perché non poteva intervenire sulla interpellanza che ha posto il consigliere Checcacci. Ora abbiamo sempre applicato il Regolamento il quale ci dice chi interviene, viene fatta l’interpellanza, risponde il Sindaco o l’Assessore delegato, dopodiché ha diritto di replica il Consigliere. Questo per quanto riguarda le interpellanze, se non va bene, abbiamo detto che andiamo a rifare il regolamento del Consiglio Comunale, questo è comunque un regolamento approvato da noi, va bene, da noi io intendo che c’era anche il Consigliere Norcini. Per quanto riguarda la mozione, mi sono limitata ad applicare quello che è il regolamento, va bene, allora quindi non vedo dove stia il problema.”

Norcini (Gruppo DS): “è la terza volta che in questo Consiglio Comunale vi succede questa cosa, ed è la terza volta che io chiedo al Sindaco e alla Presidente che questo regolamento non è funzionale a questo Consiglio Comunale e chiedo quindi la modifica di questo regolamento, perché è impensabile, e ora tu mi togli la parola te costi, dico che è impensabile che una serata come stasera ci sia una discussione fra l’opposizione e il Sindaco e la minoranza su un argomento di questa portata non può dire niente. Cose dell’altro mondo.”

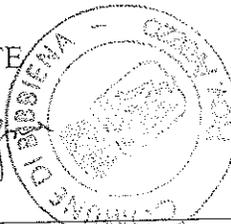
Presidente Vigiani: “la prossima volta, trasformato questa interpellanza in mozione, ci sarà tutta la discussione che ritieni di dover avere, e per quanto riguarda, siccome la Conferenza dei Capigruppo la convoca il Sindaco, gli chiedo che al prossimo odg dei Capigruppo venga messo questo della costituzione della Commissione per la revisione del Regolamento. Va bene. Terminato questo passiamo...” **Corezzi (Gruppo Forza Italia):** “sull’ordine dei lavori se si vuole, se anche il gruppo consistente numericamente del Consiglio che è quello dei Democratici di Sinistra ha intenzione di entrare in discussione su questo argomento, un sistema semplice c’è, noi siamo favorevoli a trasformarlo in mozione subito e discutere la mozione ora, se il gruppo di maggioranza relativa è disponibile, io credo che la Presidente potrebbe tornare sulla sua decisione.” **Presidente:** “comunque direi di non andare a avanti.” **Corezzi:** “no è lasciato alla decisione della Presidente” **Presidente:** “si infatti io ho già deciso, quindi” **Corezzi:** “però io credo che se la maggioranza dei Consiglieri la pregasse di votarla ora, se invece Norcini preferisce di votarla la prossima volta, non si capisce.” **Presidente:** “allora dunque guardi siccome non posso derogare dal regolamento per un semplice motivo, perché se no dovrei derogare anche per quanto riguarda la richiesta del Consigliere Norcini di intervenire nell’interpellanza non nella mozione nel momento precedente. Se fosse stato un ordine del giorno era possibile chiedere ai capigruppo di potersi esprimere e quindi si poteva andare a discutere stasera stessa questo argomento. Dal momento in cui si è detto che si tratta di mozione io mi sono già pronunciata in questa direzione quindi passiamo al punto successivo all’odg.”

OGGETTO: COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE,
RACCOMANDAZIONI, ORDINI DEL GIORNO

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
M. T. VIGIANI

M. T. Vigiani



IL SEGRETARIO
S. RETROCCI

S. Retrocci

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio il 07/06/05
e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs.
18/08/2000, n. 267.

N. 4771 Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' 07/06/05

IL MESSO

L. Boschi

L. Boschi



CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal 07/06/05
al 22/06/05 e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li' 27 GIU. 2005
Pubbl.

N. 4771 Reg.

IL MESSO
Istruttore Amministrativo
(Dott.ssa M. Letizia FANI)

M. Letizia Fani

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Del Monte Massimo)

Dr. Del Monte Massimo

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva, ai sensi dello:

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il
(dopo il decimo giorno di pubblicazione)

18 GIU. 2005

Li' 20 GIU. 2005

M. Letizia Fani



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Del Monte Massimo)

Dr. Del Monte Massimo